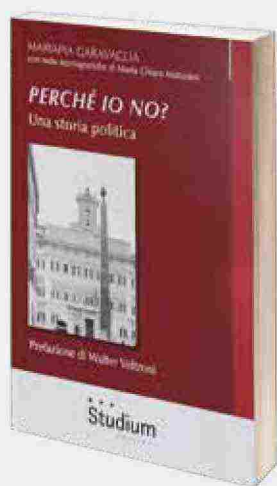


PERCHÉ IO NO? Una storia politica

Perché io no?
Una storia politica
Mariapia Garavaglia
Edizioni Studium
pp.176
20,00 euro

Sono molti i libri scritti da politici, troppi? L'autrice si è posta questo interrogativo, tuttavia non ha ceduto a un narcisismo che non le è mai appartenuto quanto alla volontà di presentare una passione civile diventata anche politica.

In un tempo nel quale la politica ha così poco successo se non per essere screditata e molti politici in servizio attivo sono addirittura avversari del Parlamento e dei parlamentari – la casta – Mariapia Garavaglia si propone di presentare il valore storico e civile delle istituzioni italiane, servizio e baluardo per i cittadini e per la tutela dei loro diritti. È “una storia politica” che sintetizza molte vicende incorniciate nella storia del Paese dagli anni '70 fino ai nostri giorni. È una storia piccola che si dipana nella cronaca e nella storia più importante, che riguarda l'Italia e l'evoluzione dei diritti sociali, attraverso riforme che hanno promosso un welfare caratterizzato dal profilo culturale che, in Italia, si è radicato nel cattolicesimo liberale e democratico. Mariapia Garavaglia trova in quelle radici culturali il fondamento per esprimere e dare significato al suo sentire civile che dapprima si è espresso in attività di volontariato. Consapevole che quando è in gioco il bene comune – il bene di tutti gli altri – non bastano le buone intenzioni ma occorre mettersi all'opera per realizzare effettivamente ciò di cui c'è bisogno. Il bene comune è concepito non come la sommatoria di interessi individuali, bensì la loro sottrazione. L'autrice confessa di essere entrata a Montecitorio la prima volta con grande trepidazione. Onorata sempre di essere stata eletta dai cittadini, ha sempre cercato di servirli “con disciplina e onore”. Ammette che la sua fede religiosa è stata una ispirazione fondamentale nella sua carriera. Insomma la politica come quella virtù che Paolo VI definì “una forma esigente di carità” e Papa Francesco “una vocazione altissima”. Mariapia Garavaglia vuole testimoniare che anche una giovinetta provinciale, proveniente da una famiglia “normale” può ottenere risultati nella buona politica, non “sporca”, non cattiva, non egoista. È una passione che merita di essere coltivata. Con l'entusiasmo, che traspare nel racconto, si augura che altri cittadini “normali”, soprattutto se giovani, possano sentirsi attratti da una esperienza che è sempre, comunque, bella. Ecco perché il titolo “Perché io no?” è un invito a non sentirsi inadatti all'impresa.



Laureata in Lettere e Scienze Politiche all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Mariapia Garavaglia, esperta di Sanità, si è da sempre dedicata all'insegnamento e alle attività di volontariato nel settore sanitario e sociale. Garavaglia, presidente dell'Istituto Superiore Studi Sanitari “Giuseppe Canarella”, è stata docente, amministratrice locale, parlamentare e dal 1993 al 1994 Ministro della Sanità. Commissario straordinario della Croce Rossa Italiana dal 24 maggio 1995 al 4 aprile 1998 e Presidente dal 4 aprile 1998 al 28 ottobre 2002. Vice Presidente della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e Vice-sindaca di Roma. È stata esponente della Democrazia Cristiana prima, poi della Margherita e oggi del Partito Democratico. Partecipa a diversi Enti e Fondazioni non profit. È stata insignita, tra le altre, dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana, Gran Dama dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Medaglia d'Oro al merito per la Sanità pubblica. Ambasciatore dell'immagine di Roma nel Mondo